



CORTE D'APPELLO DI CATANIA

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Rilevato che, con nota del 28 giugno 2017, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania ha reso noto che, a seguito della installazione del nuovo applicativo GSU presso l'Ufficio NEP della Corte di appello di Catania, dovendo il personale procedere al caricamento dei dati al momento della presentazione degli atti da parte degli avvocati, si formano lunghe file allo sportello dell'ufficio esecuzioni, tal che gli iscritti, pur recandosi nei locali dell'Ufficio NEP poco dopo l'orario di apertura dello sportello al pubblico, non sempre riescono a vedere esitati gli atti da richiedere; rilevato che, a seguito di convocazione del Presidente della Corte, in data 11 luglio, si è svolta una riunione che ha visto la partecipazione del consigliere delegato, del dirigente dell'Ufficio NEP e dei rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, i quali hanno formulato specifiche richieste;

ritenuto che, in realtà, l'introduzione del nuovo sistema GSU, in parte per la diversa impostazione delle operazioni da svolgere, alcune delle quali al momento della presentazione dell'atto da parte degli avvocati, piuttosto che dopo la chiusura dello sportello, ed in parte per la scarsa dimestichezza che il personale ha con il nuovo applicativo, ha determinato disagi e criticità, che appaiono in prospettiva superabili con la progressiva familiarizzazione con il nuovo sistema;

ritenuto che, tuttavia, alle evidenziate criticità contribuiscono diverse cause, che impongono differenti piani di intervento;



rilevato, in particolare, che al malfunzionamento del servizio contribuisce anche il comportamento degli utenti, che inseriscono nella lista di prenotazione nominativi di avvocati non presenti, senza neppure indicare il numero degli atti da richiedere, tal che coloro che giungono pur con notevole anticipo nei locali dell'ufficio si ritrovano posposti in una lista di prenotazione già contenente diverse decine di colleghi, con il rischio di vedere frustrata la richiesta di accettazione degli atti da eseguire;

ritenuto che, nell'ottica di una costante collaborazione, i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine, consapevoli che *“alla situazione di disagio contribuisce il comportamento degli avvocati che già alle 7,30 presentano delle liste di prenotazione con oltre 40 nominativi di colleghi non presenti, sicchè l'utente che giunge anche alle 8,30 non ha alcuna certezza di poter richiedere i propri atti”*, hanno convenuto sull'opportunità che ciascuno degli iscritti inserisca nella lista esclusivamente il proprio nominativo, e quelli degli altri avvocati dello stesso studio, ove di tratti di studio associato, ed altresì che si inserisca il numero di atti da richiedere;

ritenuto che, inoltre, al fine di accelerare le operazioni di caricamento degli atti, appare opportuno che il richiedente accompagni l'atto con una nota ove siano indicati i dati necessari per la registrazione al mod. F (data e importo del precetto, data di citazione – se trattasi di pignoramento presso terzi - e numero dei destinatari), e che sia, altresì, indicato, nell'atto di cui si chiede l'esecuzione (nello spazio in alto a sinistra), il numero identificativo dell'avvocato istante;

ritenuto che, in attesa che la situazione si avvii ad una progressiva normalizzazione, appare, altresì, opportuno estendere – in via



transitoria - l'orario di ricevimento del pubblico (che, oggi, è fissato dalle 8,30 alle 11,30 dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 10,00 per gli atti in scadenza e dalle 8,30 alle 11,15 per il sabato ed i prefestivi), disponendo che nei giorni dal lunedì al venerdì l'ufficio accettazione degli atti dell'esecuzione resti aperto fino alle 12,00, ferme restando le disposizioni in vigore per le altre giornate, per gli atti in scadenza e per gli ultimi tre giorni del mese, dedicati allo svoglimento delle attività di smaltimento del carico di lavoro e alla chiusura dei registri;

ritenuto che, con separato provvedimento, si provvederà alla rimodulazione dell' organico dell'ufficio, nei limiti compatibili con l'attuale dotazione del personale;

Per quanto in premessa, pertanto

DISPONE

- di invitare i signori avvocati ad inserire, nella lista di prenotazione, esclusivamente il proprio nominativo, ed eventualmente il nominativo degli altri avvocati appartenenti allo stesso studio, e ad indicare il numero di atti da richiedere;
- di invitare i signori avvocati ad accompagnare l'atto con una nota ove siano indicati i dati necessari per la registrazione al mod. F (data e importo del precetto, data di citazione – se trattasi di pignoramento presso terzi - e numero dei destinatari) e a evidenziare nell'atto di cui chiede l'esecuzione, in alto a sinistra, il proprio numero identificativo;
- di autorizzare i funzionari incaricati della ricezione degli atti dell'esecuzione a non accogliere atti presentati da soggetti diversi dai richiedenti o da appartenenti allo stesso studio;
- di modificare l'orario di ricevimento del pubblico allo sportello



dell'ufficio ricezione degli atti di esecuzione prevedendo che, nei giorni dal lunedì al venerdì, l'ufficio resterà aperto dalle ore 8,30 alle ore 12,00, ferme restando le ulteriori disposizioni già impartite con precedente decreto del Presidente della Corte di appello;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e di darne comunicazione con apposita affissione nei locali dell'Ufficio NEP, oltre che con inserimento nel sito della Corte di appello;
- di dare efficacia immediata alle presenti disposizioni.

Catania, 24 luglio 2017

IL Presidente della Corte

Giuseppe Meliadoro

